

❑ Interrogazione n. 118

presentata in data 30 luglio 2010

a iniziativa dei Consiglieri Giorgi, Eusebi, Acacia Scarpetti

“Discarica interprovinciale Ancona e Macerata”

a risposta scritta

I sottoscritti componenti dell'Assemblea Legislativa delle Marche Paola Giorgi, Paolo Eusebi e Luca Acacia Scarpetti,

INTERROGANO

il Presidente della Giunta e l'Assessore all'Ambiente per sapere, premesso che:

- 1) un'indagine della Procura di Napoli, ora passata alla Procura di Macerata, ha evidenziato che rifiuti tossici sono stati smaltiti irregolarmente nella nostra regione, in discariche nel maceratese;
 - 2) da tempo la provincia di Macerata si trova in emergenza rifiuti a seguito della chiusura della discarica di Tolentino;
 - 3) dal settembre del 2009, in base ad un accordo interprovinciale tra le Provincia di Macerata e Fermo (deliberazione Giunta provinciale di Macerata n. 353 del 14 settembre 2009) i rifiuti urbani della provincia di Macerata vengono abbancati presso la discarica di San Biagio di Fermo; accordo a cui la Regione Marche ha dato informale assenso nell'incontro tenutosi il 4 settembre 2009 presso la medesima Regione;
 - 4) tale accordo è stato prorogato fino al 31 dicembre 2010 (deliberazione Giunta provinciale di Macerata n. 31 dell'8 febbraio 2010);
 - 5) nell'accordo la Provincia di Macerata si impegnava a consegnare alla Regione Marche, entro due mesi dalla firma, un cronoprogramma relativo alla progettazione, autorizzazione, costruzione ed esercizio delle discariche di appoggio x, che deve essere verificato trimestralmente dal servizio ciclo della Regione Marche;
 - 6) in data 4 marzo con deliberazione della Giunta n. 53 la Provincia di Macerata approvava e trasmetteva alla Regione il cronoprogramma presentato dalla discarica x relativo alla progettazione, autorizzazione, costruzione ed esercizio della discarica x, su cui grava un ricorso fermo al Consiglio di Stato che tiene bloccati tutti i lavori previsti dal cronoprogramma;
 - 7) nel bilancio preventivo della discarica x anno 2010, relativamente al notevole incremento delle tariffe a carico dei Comuni anno 2010, a pag. 47 si legge: *“la manovra tariffaria parte da un duplice dato: il venir meno della discarica di Tolentino, che ha comportato un incremento dei costi di smaltimento dei sovvalli del 92,35 per cento in più (spese Tolentino compreso il trasporto euro 46,00/ton; spese Fermo compreso il trasporto euro 88,50/ton)”*;
 - 8) hanno necessità di una discarica anche Ancona città e la zona di Ancona Sud;
 - 9) è, quindi, urgente e opportuno, per evitare inutile consumo di territorio, che venga individuata e realizzata un'unica discarica baricentrica per il maceratese, per Ancona città e per l'area di Ancona Sud in zona confinante a gestione preferibilmente pubblica;
 - 10) tale competenza è della Regione e i suoi uffici si sono già attivati in tal senso;
 - 11) che tutte le discariche delle Marche dovrebbero essere controllate attentamente per accertare se ci siano smaltimenti tossici non verificati;
 - 12) per ragioni di opportunità le discariche con più di trent'anni di attività dovrebbero essere chiuse, se già chiuse non ampliate e messe in sicurezza;
 - 13) che appare opportuno attuare la tracciabilità dei rifiuti trasportati e una più approfondita verifica dei carichi e dell'attività delle imprese autorizzate operanti nel settore della gestione dei rifiuti;
 - 14) che per quanto riguarda parte delle su menzionate premesse è stato approvato un ordine del giorno dall'Assemblea legislativa delle Marche;
- Ciò premesso

CHIEDONO

come l'Assessorato all'ambiente e la Giunta abbiano intenzione di attuare quanto in premessa e all'ordine del giorno approvato dall'Assemblea legislativa delle Marche e se sia stato individuato dagli uffici un sito baricentrico interprovinciale adatto ad ospitare la nuova discarica per la provincia di Macerata, per Ancona e per la zona di Ancona Sud.